

### **Sinossi**

La storia è nota, essendo una delle più rappresentate al mondo da quando debuttò il 28 dicembre 1897 al Théâtre de la Porte-Sain-Martin di Parigi ottenendo un clamoroso successo che da allora non si è più interrotto. Spettacoli teatrali, libri, film e canzoni hanno raccontato la vicenda del nobile e suscettibile Cyrano de Bergerac - peraltro realmente esistito e considerato un precursore della letteratura fantascientifica - innamorato senza speranza della bella Rossana la quale invece ama il fatuo Cristiano. Ma non c'è solo il tragico triangolo amoroso, c'è anche l'amicizia tra i guasconi, la guerra contro la Spagna, il coraggio e lo spirito di sacrificio. E alcune gustose ricette che il rosticciere Ragueneau, innamorato della poesia più che del suo lavoro, racconta al pubblico, rivelando uno spaccato culinario di alcuni secoli fa.

### **Analisi registica**

Non è il solito Cyrano con il naso posticcio, piuttosto una contaminazione tra l'immortale vicenda e la Commedia dell'Arte. Infatti il protagonista indossa un'ingombrante maschera scura con un lungo naso che gli nasconde buona parte del viso. E lo stesso vale per il rosticciere Ragueneau. E la bella Rossana e il nobile de Guiche in una scena. In più la regia si avvale delle proiezioni create con il video mapping dal collettivo Provocactionart. Tali proiezioni costituiscono una vera e propria scenografia virtuale che interagisce con gli attori.

Marco Filatori





Mirko Lanfredini è  
Cyrano

Silvia Ripamonti è  
Rossana

Andrea M. Sbracia è  
Cristiano

